



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Affari Generali e Personale
U.O. Assunzioni e trattamento giuridico

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL REGOLAMENTO E CODICE DI DISCIPLINA DEL COMUNE DI CARRARA

1. In generale.

Il Regolamento e Codice di Disciplina del Comune di Carrara è adottato ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Il testo approvato si suddivide in 20 articoli: i Capi I e II disciplinano obblighi, infrazioni, sanzioni e procedimenti disciplinari per il personale delle categorie; i Capi III e IV per il personale dirigente. Il Capo V definisce norme specifiche in relazione ai rapporti con il pubblico e alle attività relative ai contratti. Il Capo VI contiene le norme finali.

E' allegato il Codice di Comportamento contenuto nel D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013.

Allo scopo di rendere più agevole sia la conoscenza che la gestione degli istituti disciplinati, sono state unificate in un unico testo procedure, sanzioni e prescrizioni comportamentali. Queste ultime sono state ulteriormente coordinate, recependole dalle diverse fonti normative esistenti (esplicitamente o per rinvio): contratti collettivi, leggi e Codice di Comportamento contenuto nel D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013.

In corrispondenza del maggior numero di infrazioni previste dal D.P.R. n. 62/2013, il Codice specifica il tipo e l'entità della sanzione disciplinare applicabile, individuata tra quelle previste dalla legge, dai regolamenti o dai contratti collettivi.

Il Regolamento e Codice di Disciplina si articola come segue:

CAPO I : OBBLIGHI, INFRAZIONI E SANZIONI

- Art. 1 – Obblighi di comportamento;
- Art. 2 – Ulteriori obblighi in applicazione del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013;
- Art. 3 – Sanzioni disciplinari per i dipendenti;
- Art. 4 – Codice disciplinare dei dipendenti;
- Art. 5 – Fattispecie, ulteriori rispetto a quelle previste dal contratto collettivo, che danno luogo a procedimento disciplinare ed all'applicazione di sanzioni disciplinari, introdotte con il D.Lgs. n. 150/2009 (disposizioni di cui al capo V del Titolo IV);

CAPO II

I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER I DIPENDENTI

- Art. 6 - Procedimento disciplinare per le infrazioni di minore gravità;
- Art. 7 Procedimento disciplinare per le infrazioni più gravi;
- Art. 8 - L'Ufficio per i procedimenti disciplinari
- Art. 9 - Sospensione cautelare del dipendente;

CAPO III

OBBLIGHI DEL DIRIGENTE, INFRAZIONI E SANZIONI

- Art. 10 Principi generali;
- Art. 11 Obblighi del dirigente
- Art. 12 Ulteriori obblighi del dirigente in applicazione del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013;
- Art. 13 Sanzioni per i dirigenti;
- Art. 14 Codice disciplinare dei dirigenti



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Affari Generali e Personale
U.O. Assunzioni e trattamento giuridico

CAPO IV

I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER I DIRIGENTI

- Art. 15 Procedimento disciplinare
- Art. 16 Sospensione cautelare dei dirigenti

CAPO V

NORME ED OBBLIGHI SPECIALI

- Art. 17 Rapporti con il pubblico
- Articolo 18 Contratti ed altri atti negoziali

CAPO VI

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 19 Pubblicità del Regolamento
- Art. 20 Disposizioni finali

2. I singoli articoli.

Capo I: L'art. 1 (Obblighi di comportamento) richiama i principali e generali doveri incombenti sui dipendenti pubblici, alla luce della specificità che caratterizza la loro prestazione lavorativa.

L'impianto dell'articolo è costituito dalla corrispondente norma del contratto collettivo integrata da un rinvio generale ai contenuti del Regolamento contenuto nel D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, che- come espressamente detto- trova integrale applicazione nel Comune di Carrara.

Inoltre, definisce l'ambito soggettivo di applicazione del Codice.

L'art. 2 (Ulteriori obblighi in applicazione del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013) integra l'art. 1, recependo espressamente la maggior parte degli obblighi stabiliti dal citato D.P.R. Tenendo conto delle indicazioni della delibera CIVIT n. 75/2013 vengono stabiliti:

- limiti di valore per regali, compensi ed altre utilità;
- termini e procedure per le comunicazioni relative all'eventuale conflitto di interessi;
- soggetti dai quali il dipendente non può accettare incarichi extra- istituzionali;
- procedure per la soluzione di eventuali conflitti di interesse nell'espletamento dell'attività lavorativa.

L'art. 3 (Sanzioni disciplinari per i dipendenti) e l'art. 4 (Codice disciplinare dei dipendenti) elencano le diverse tipologie di sanzione disciplinare. L'art. 4 specifica il tipo e l'entità della sanzione disciplinare applicabile, individuata tra quelle previste dalla legge, dai regolamenti o dai contratti collettivi, come indicato dalle Linee guida di cui alla delibera CIVIT n. 75/2013.

In particolare, ci si attenuti all'art. 16 del Regolamento contenuto nel D.P.R. n. 62/2013, con specifico riferimento alla gravità del comportamento e alla recidiva.

L'art. 5 (Fattispecie, ulteriori rispetto a quelle previste dal contratto collettivo, che danno luogo a procedimento disciplinare ed all'applicazione di sanzioni disciplinari, introdotte con il D.Lgs. n. 150/2009 (disposizioni di cui al capo V del Titolo IV) conferma la preesistente disciplina applicata del D.Lgs. n. 150/2009.

Capo II (I procedimenti disciplinari per i dipendenti): gli articoli del Capo II confermano le competenze e procedure in materia disciplinare preesistenti, specificando che la Presidenza dell'Ufficio Procedimenti è attribuita al dirigente competente in materia di personale qualora l'incarico di Responsabile Anti- corruzione sia ricoperto dal Segretario Generale.

Capo III: L'art. 10 (Principi generali) e l'art. 11 (Obblighi del dirigente), in parallelo con quanto stabilito al Capo I per il personale dipendente, richiamano i principali e generali doveri che riguardano in modo specifico i dirigenti. L'impianto degli articoli è costituito dalla corrispondente



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Affari Generali e Personale
U.O. Assunzioni e trattamento giuridico

norma del contratto collettivo, integrata da un rinvio generale ai contenuti del Regolamento contenuto nel D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, che- come espressamente detto- trova integrale applicazione nel Comune di Carrara.

L'art. 12 (Ulteriori obblighi del dirigente in applicazione del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013) integra l'art. 11, recependo espressamente la maggior parte degli obblighi stabiliti dal citato D.P.R. anche per i dirigenti. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni contenute nel D.P.R., sono stati introdotti i necessari adeguamenti procedurali e in parte di merito rispetto agli obblighi previsti anche per il personale delle categorie. L'articolo in esame individua, inoltre, specifici obblighi per i dirigenti, sia rispetto alla creazione del clima organizzativo interno, sia rispetto all'immagine dell'amministrazione che rappresenta.

L'art. 13 (Sanzioni per i dirigenti) e l'art. 14 (Codice disciplinare dei dirigenti) elencano le diverse tipologie di sanzione disciplinare e specificano il tipo e l'entità della sanzione disciplinare applicabile ai dirigenti, individuata tra quelle previste dalla legge, dai regolamenti o dai contratti collettivi, in applicazione dell'art. 16 del Regolamento contenuto nel D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013.

Capo IV (I procedimenti disciplinari per i dirigenti): gli articoli del Capo IV, confermando le procedure in materia disciplinare preesistenti, attribuiscono al Segretario Generale la competenza in materia di procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti.

Capo V: l'articolo 17 (Rapporti con il pubblico) riprende, per il personale delle categorie e i dirigenti, le più rilevanti disposizioni contenute all'art. 12 D.P.R. n. 62/2013 relative al comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, fermo restando l'applicazione delle altre disposizioni contenute nel D.P.R.

L'art. 18 (Contratti ed altri atti negoziali) contiene la normativa per dipendenti e dirigenti appositamente dedicata ai contratti, declinando i doveri del pubblico dipendente, tra cui l'imparzialità dei comportamenti. L'articolo in esame definisce le procedure e le competenze in caso di astensione, rispetto all'adozione di decisioni o alla fase esecutiva dei contratti.

Capo VI: gli articoli 19 e 20 contengono la disciplina in materia di pubblicazione e i rinvii alle normativa vigente.

3. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In particolare:

- sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche CIVIT - A.N.AC. con delibera n. 75 del 24.10.2013;
- è stata predisposta la bozza del codice di comportamento interno;
- l'avviso pubblico contenente la prima bozza di Codice di Comportamento in data 19/12/2013 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale, con invito a presentare entro il 10/01/2014 proposte e integrazioni secondo il modulo allegato, idoneo alla raccolta delle osservazioni;
- si è aperto un processo di partecipazione interna mediante trasmissione ai dirigenti della bozza e valutazione delle osservazioni evidenziate;
- la bozza del codice di comportamento è stata consegnata il 21/12/2013 alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione e trasmessa ai rappresentanti territoriali;



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Affari Generali e Personale
U.O. Assunzioni e trattamento giuridico

- si è proceduto all'invio della bozza di Codice di comportamento all'organismo indipendente di valutazione che ha espresso proprio parere favorevole in data 10/01/2014.

Il codice, unitamente alla relazione illustrativa, sarà pubblicato sul sito istituzionale e si provvederà all'invio all'Autorità nazionale anticorruzione del link, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190, come specificato con comunicazione di CIVIT – A.N.AC. in data 25 novembre 2013.

Carrara, 28/01/2014